



# IL GAZZETTINO DI REGGIO

REDAZIONE: VIA TENENTE PANELLA, 40 - 89125 REGGIO CALABRIA - DIRETTORE RESPONSABILE: RICCARDO PARTINICO

## Omicidio De Grazia. Chi è stato?

È stato ucciso per le "navi dei veleni" o per aver scoperto alcuni componenti dei Servizi Segreti deviati?

### OLTRE L'IMMAGINAZIONE

Un Imprenditore italiano che chiameremo **MISTER X**, molto noto in ambienti governativi, da oltre trent'anni, è a capo di un'organizzazione criminale che opera in tutto il mondo acquistando e rivendendo armi da guerra e materiale radioattivo, uranio rosso e plutonio e si occupa anche di smaltimento di scorie. L'organizzazione criminale di **MISTER X**, attualmente ha sede in Tunisia, gode della protezione di governi e di servizi di sicurezza ed è costituita da persone che hanno trovato la maniera di arricchirsi a dismisura vivendo nel lusso e nell'impunità, come in un film dove a vincere sono i "cattivi".



Oggetto identificativo 007

Alcune recenti informative redatte dagli 007 americani, informano la CIA che anche l'imprenditore italiano **MISTER X**, residente in Tunisia, fornisce alla Corea del Nord il materiale radioattivo per la realizzazione di ordigni nucleari.



Kim Jong - Corea del Nord

Negli anni '90 **MISTER X** aveva gli stessi rapporti con Iraq e Somalia. In questo business miliardario è facile perdere la vita, per chi non si occupa dei fatti propri o per chi viene a conoscenza di collegamenti dell'organizzazione con ambienti istituzionali. Numerosi "suicidi" e omicidi sono inspiegabili e rimasti impuniti.

**Sergio Castellari** (ex commissario di polizia e consulente Eni), trovato "suicidato" il 18 febbraio 1993 a Monte Corvino.

**Gabriele Cagliari** (presidente Eni) arrestato e morto "suicida" in cella con ecchimosi sul volto il 20 luglio 1993.

**Raul Gardini**, "suicida" con un colpo di pistola alla tempia mentre è disteso sul letto il 23 luglio 1993. Nella stanza, però, non si ritrovano residui di polvere da sparo.

**Vincenzo Licausi** (ex SISMI) ucciso in circostanze poco chiare il 12 novembre 1993 in Somalia durante la Missione Ibis.

**Ilaria Alpi** e **Miran Hrovatin** (giornalisti), uccisi in un agguato a Mogadiscio (Somalia) il 20 marzo 1994.

**Marco Mandolini** (Incursore della Marina Militare), ucciso inspiegabilmente la notte del 13 giugno del 1995 a Livorno. Mandolini nel 1994, era in missione in Somalia come caposcorta del generale Bruno Loi.

**Mario Ferraro** (Colonello (ex SISMI), "suicidato" a Roma il 16 agosto 1995 nel proprio appartamento con la cintura dell'accappatoio.

**Natale De Grazia** (Capitano della Marina Militare) avvelenato il 12 dicembre 1995 a Campagna (SA) mentre, secondo la versione ufficiale, si recava a La Spezia per ricevere documenti dalla Dogana, in merito alle navi **RIGEL** e **Jolly Rosso**. Sembra assurdo che tre militari scelgano di partire alle ore 18:50 e, secondo le previsioni, arrivare a La Spezia alle 6 del mattino senza cambio abiti, doccia, quando per ricevere documenti si poteva inviare un solo militare comodamente in aereo. Sembra invece che il motivo fosse quello di ascoltare una fonte confidenziale in merito ad una nave russa la "Latvia" carica di materiale radioattivo che si trovava ormeggiata nel porto di La Spezia partita quattro giorni dopo.

### LA TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI E LO SMALTIMENTO DI SCORIE

**MISTER X** per smaltire le scorie radioattive che gli venivano affidate dai governi si rivolgeva ad organizzazioni criminali satellite, per lo più costituite da piccoli armatori e aveva escogitato un sistema semplice, geniale e redditizio.

L'armatore comprava una "nave carretta", esibendo fatture di acquisto gonfiate e stipulando un contratto di assicurazione per un valore superiore al valore reale. Successivamente organizzava il trasporto di merce, anch'essa assicurata, e il carico di rifiuti da smaltire affidatogli da **MISTER X**. Il Comandante e l'equipaggio, giunti in mezzo al mare, lanciavano l'SOS, affondavano la nave e aspettavano i soccorsi inviati dalle autorità portuali più vicine. Con la chiusura della pratica di affondamento, le assicurazioni dovevano sborsare miliardi delle vecchie lire.

Un buisnes che permetteva di ottimizzare i guadagni, infatti si incassavano i soldi per lo smaltimento dei rifiuti, i soldi per la "nave carretta" affondata e i soldi per la merce assicurata. La Procura di La Spezia aveva accertato almeno 22 casi sospetti di affondamento di navi. E' probabile che in alcuni casi, invece di affondare la nave, il Comandante con una parte dell'equipaggio, dopo aver riversato in mare le scorie radioattive e lanciato l'SOS, rimanessero ad aspettare i soccorsi sulle scialuppe, mentre altri marinai proseguivano con la nave verso il Libano o la Somalia. Con questo sistema, la nave, dopo un cambio "d'identità", poteva essere riutilizzata per un'altra truffa.

Nel 1987 l'affondamento sospetto della nave **RIGEL** permetteva agli inquirenti di scoprire il meccanismo e aprire scenari inimmaginabili in merito alle cosiddette "navi dei veleni".



Capitano Natale De Grazia

### IL VIAGGIO SPRINT

Risulta in atti che i tre militari sono partiti dalla Caserma dei Carabinieri "Caccamo" alle ore 18:50 del 12 dicembre 1995 per raggiungere La Spezia a bordo di una Fiat Tipo con targa di copertura CZ 561073.

**ALFA**, **BETA** e De Grazia si fermano nel Bar Sant'Antonio dove acquistano un vassoio di torroncini, poi effettuano tre fermate: autogrill di Villa San Giovanni, autogrill nei pressi di Cosenza, dove hanno giocato anche le schedine e autogrill di Lauria per il rifornimento del carburante. I superstiti dichiarano di arrivare al ristorante "da Mario" a Campagna (SA) alle ore 22:30. Tempo da record per una Tipo, 423 km in 3 ore e 40 minuti con quattro soste.

### MARTEDÌ È CHIUSO

Il 12 dicembre di quest'anno, come quello del 1995, è martedì. Il Ristorante "Da Mario", il martedì osservava il riposo settimanale così come confermato dal titolare del ristorante e dalle guide. In atti della Procura della Repubblica risulta, invece, che il Capitano De Grazia, e i carabinieri **ALFA**, **BETA** alle ore 22:30 hanno cenato in quel ristorante.



### L'ULTIMA CENA

I superstiti dichiarano che De Grazia ha mangiato fusilli al sugo, prosciutto crudo, salame, mozzarella e bruschette, bevuto vino e acqua minerale e, infine, una porzione di torta e un limoncello. **ALFA** ha mangiato le stesse cose di De Grazia tranne la torta. **BETA** ha mangiato una grigliata di carne, prosciutto crudo, salame, mozzarella e bruschette, bevuto vino e limoncello. Non ha mangiato la torta.

Alle ore 23:30 i tre militari ripartono per raggiungere La Spezia: De Grazia è seduto avanti, **ALFA** dietro e **BETA** alla guida. Alle ore 00:50 il medico legale certifica la morte del Capitano De Grazia per arresto cardio-circolatorio. Diciassette anni dopo, l'autopsia fasulla redatta dalla dott.ssa Simona del Vecchio (licenziata dall'ASL nel 2016), il professor Giovanni Arcudi, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di "Tor Vergata" scrive:

**"Il Capitano De Grazia non è morto di morte improvvisa, mancando qualsivoglia elemento che possa rappresentare fattore di rischio per il verificarsi di tale evento, ma per una causa tossica". Forse un veleno che non fu mai cercato.**

A distanza di 22 anni l'omicidio De Grazia rimane insoluto, eppure nelle TV nazionali si vedono magistrati calabresi che fanno sempre tutto.

### NOVE DOMANDE

1) Si è fatta chiarezza dei rapporti di tale **Anghessa** con il maresciallo **DELTA**?

2) Si è chiarito perché il Capitano De Grazia aveva affidato il fascicolo della **RIGEL** al cognato Francesco Postorino piuttosto che lasciarlo in archivio?

3) Qualcuno ha indagato perché il Capitano De Grazia si era lamentato del Maresciallo **DELTA** iniziando a perdere la stima e fidandosi poco?

4) È stato accertato se, come riferito da Francesco Postorino alla "Commissione D'Ambrosio", il Maresciallo **DELTA** passava notizie riservate ai servizi deviati?

5) È stato chiarito il fatto che nelle autopsie effettuate non risultano tracce di alcol e i due carabinieri, invece, avevano dichiarato che De Grazia aveva bevuto vino e limoncello?

6) Perché il titolare del ristorante "Da Mario", per almeno dieci anni dal fatto, non è stato ascoltato dagli inquirenti per riscontrare le dichiarazioni dei due superstiti e chiedere se qualcuno si fosse avvicinato alle pietanze la sera del 12 dicembre 1995?

7) Il Maresciallo **DELTA** dichiara alla "Commissione D'Ambrosio" di aver assistito all'autopsia del Capitano De Grazia effettuata dal dott. Aldo Barbaro a Reggio Calabria. **Il dott. Aldo Barbaro riferisce alla nostra redazione di non aver mai effettuato l'autopsia sul cadavere di De Grazia. Perché DELTA mente?**

8) Come mai, nonostante il medico dott. Contaldo avesse certificato la morte di De Grazia per arresto cardio-circolatorio in data 13/12/1995, nella relazione di servizio redatta dai carabinieri in data 22/12/1995 sembra leggere che i militari abbiano nella mente il sospetto di avvelenamento?

9) Chi ha ucciso il Capitano De Grazia? Forse i Servizi Segreti Devianti di Reggio Calabria?

**"PINOCCHIO"**